

Prostituzione: operazione mobile, 13 ordinanze custodia

Cronaca - 24 luglio 2007 - 10:25



Tredici ordinanze di custodia cautelare in carcere, di cui 11 eseguite: è il bilancio di un'operazione compiuta dalla Squadra Mobile di Rimini, e coordinata dalla Procura della Repubblica della città romagnola, contro la prostituzione. In carcere è finito un gruppo di albanesi e romeni, accusati di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. Alcuni di loro debbono rispondere anche di sequestro di persona, rapina, violenza e lesioni personali. Durante le fasi dell'operazione, denominata 'Free ways' ('strade liberé), è stato compiuto anche un altro fermo di polizia giudiziaria, anche in questo caso per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La presunta organizzazione - hanno appurato le indagini della Mobile riminese, diretta dal dottor Sabato Riccio - sfruttava un vasto giro di ragazze, circa una cinquantina, soprattutto di nazionalità romena, ma anche bulgara. Il gruppo agiva non solo su tutto il territorio riminese, da Bellaria a Cattolica, ma aveva ramificazioni anche in altre province, in particolare Pescara, Ancona, Ravenna e Venezia. Uno degli arresti è stato compiuto proprio nel capoluogo veneto, un altro a Padova e un terzo a Pescara.